

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2627

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BERLINGUER, ANGELINI LUDOVICO, ANDÒ, BETTOLI, BORELLINI GINA, DE PASCALIS, DE LAURO MATERA ANNA, MERLIN ANGELINA, MINELLA MOLINARI ANGIOLA, PINO, PINNA, RE GIUSEPPINA, SCARONGELLA, VIGORELLI

Presentata il 2 dicembre 1960

Assegno natalizio ai tubercolotici assistiti da Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità

ONOREVOLI COLLEGHI! — I tubercolotici assistiti dai Consorzi Antitubercolari e dal Ministero della sanità costituiscono indubbiamente la categoria più misera, perché provengono dai lavoratori disoccupati, pensionati, ecc. Tuttavia il loro trattamento economico è notevolmente inferiore a quello degli assistiti in regime assicurativo ed il distacco si è sempre più accentuato coi lievi miglioramenti concessi a questi ultimi. Per gli assistiti dei Consorzi Antitubercolari o dal Ministero della sanità l'ultima legge risale al 1953 ed in essa è previsto soltanto un modestissimo sussidio post-sanatoriale in favore dei dimessi per guarigione clinica, stabilito in misura limitatissima, tale che non soltanto può valere a consentire quella alimentazione e quelle condizioni di vita che scongiurino, almeno in parte, il pericolo delle ricadute spesso fatali ed il contagio ai congiunti, ma è anche al di sotto del minimo vitale.

Più volte si è riconosciuta la necessità di una unificazione dei servizi per tutte le categorie dei tubercolotici, sia per quanto riguarda le cure, sia per quanto riguarda il trattamento economico; e si sono istituite Commissioni di studio per tale riforma e

assunti impegni di realizzarla al più presto possibile, senza che si sia mai addivenuti ad una conclusione concreta.

Sembra perciò urgente che, in attesa della unificazione dei servizi, lo Stato intervenga almeno a superare, sia pure in minima parte, la sperequazione esistente.

Ciò può essere raggiunto, per ora, concedendo a questa categoria particolarmente diseredata un assegno in occasione delle solenni festività del Natale e del Capodanno che, per secolare tradizione, raccolgono tutti gli uomini e le loro famiglie in una atmosfera di serenità e di sollievo, e che specialmente dovrebbero dare qualche sosta alla miseria ed alla sofferenza.

Particolari ragioni di umanità e di tutela della salute e della vita meritano certamente i tubercolotici anche come contributo per debellare o almeno attenuare la sempre diffusa piaga del male e per realizzare, sia pure in minima parte, il precetto dell'articolo 32 della Costituzione il quale stabilisce che « la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività ».

A questo fine è diretta la presente proposta di legge che riguarda appunto i tuber-

colotici ricoverati da Consorzi antitubercolari o dal Ministero dell'igiene e sanità pubblica per i quali si vuole che nelle festività più solenni, lontani dalle famiglie, possano godere anch'essi qualche giorno di serenità e di speranza.

L'accoglimento di questa legge risponderà dunque ad un sentimento di doverosa gene-

rosità e di solidarietà umana del Parlamento.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria si prevede un onere complessivo inferiore a 200 milioni che può essere perciò facilmente coperto con una nota di variazione sul bilancio del Ministero della sanità;

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Ai tubercolotici ricoverati in luoghi di cura a carico dei Consorzi provinciali anti-tubercolari o del Ministero della sanità è concesso un assegno da corrispondersi in occasione delle feste natalizie nella seguente misura:

- a) lire 20.000 per i capo famiglia;
- b) lire 10.000 per gli altri.

ART. 2.

Per la copertura finanziaria si provvederà con nota di variazione sul bilancio del Ministero della sanità.